



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 151/2019 “A quando una sala del Consiglio comunale un po’ più moderna?” di Emilio Scossa-Baggi

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

L’interpellanza si riferisce al progetto di ammodernamento della sala del Consiglio comunale. Richiamiamo questo proposito la risposta all’interpellanza 107/2018 del gruppo PPD e quella all’interrogazione 32/2019 dello stesso interpellante. Già allora il Municipio illustrava le modalità con cui intendeva procedere per ammodernare la sala del Consiglio comunale, che nel frattempo non sono mutate. Si diceva in particolare che il progetto complessivo (che ricalca quanto richiesto da una mozione approvata dal Consiglio comunale) prevede postazioni audio e di voto, beamer, schermo, telecamere e dispositivi streaming, diffusione audio, sistema di comando centralizzato, armadi, connessioni e cablaggio, nonché tutti gli interventi sulla sala e la direzione lavori. Il costo complessivo elevato (ca. fr. 400'000.-) ha indotto il Municipio a prevedere un messaggio municipale con la richiesta di credito all’indirizzo del Consiglio comunale, modulato su più varianti, per permettere al Legislativo di decidere come ammodernare la sala (in modo completo, oppure senza telecamere e sistema streaming, ecc.).

Purtroppo il progetto di dettaglio – tecnicamente complesso - è stato nel frattempo bloccato dall’Ufficio dei beni culturali. Ricordiamo che la sala del Consiglio comunale è soggetta a tutela. Di fronte all’intransigenza dell’Ufficio dei beni culturali è stato richiesto a una ditta specializzata di allestire una nuova variante di progetto, in particolare per quanto riguarda la parte beamer e schermo. Ciò ha richiesto inevitabilmente del tempo. La nuova variante è da poco stata presentata. Ora verrà aggiornato il messaggio municipale con la richiesta di credito, con l’obiettivo di licenziarlo entro la fine dell’anno, affinché il Consiglio comunale possa esprimersi ancora in questa legislatura e poter disporre – se lo stesso Legislativo lo vorrà – di una sala ammodernata idealmente per l’inizio della prossima legislatura.